

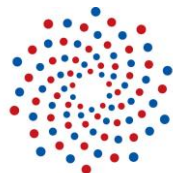
CAPITALE LAVORO

Allegato 3 – Profilo n .3 Tutor nei percorsi leFP con modalità di apprendimento duale

Contesto di riferimento e caratteristiche del profilo

Accompagna gli allievi e le allieve nei percorsi formativi svolti in azienda (in alternanza scuola-lavoro o in apprendistato), facilitandone l'esperienza di tirocinio e sostenendo, al contempo, lo sviluppo delle loro competenze trasversali, sociali e relazionali. Favorisce il raccordo e l'interazione didattica e organizzativa tra l'istituzione formativa e l'impresa collaborando con il tutor aziendale, il consulente di orientamento, il referente per l'inclusione, i docenti di pratica professionale. A seconda dell'annualità, della fase di sviluppo del percorso formativo e del periodo dell'anno scolastico, il tutor avrà il compito di:

- partecipare alla promozione del sistema duale e del contratto di apprendistato e di collaborare al reperimento delle aziende sul territorio;
- cooperare con l'istituzione formativa nella rivelazione dei fabbisogni professionali espressi dalle imprese;
- contribuire ad implementare i database delle imprese partner dei progetti presenti nei Centri di formazione;
- collaborare alla definizione del *matching* tra allievo e azienda, in base alle esigenze di personalizzazione prefigurate dal piano formativo predisposto;
- condividere con l'allievo/a e la sua famiglia la proposta di tirocinio e il relativo patto formativo, verificandone la fattibilità e le condizioni operative;
- redigere il Piano formativo individuale (PFI), ed elaborare, insieme al tutor aziendale, i contenuti e gli obiettivi formativi del percorso personalizzato;
- condividere con il tutor aziendale l'organizzazione e le modalità di svolgimento del percorso di formazione in azienda (modalità didattiche, figure di riferimento, forme di comunicazione tra tutor e tra tutor e allievo, piano delle visite periodiche, strumenti di monitoraggio e valutazione, ecc.);
- effettuare la ricognizione delle aspettative dell'allievo/a rispetto all'esperienza di tirocinio (o di apprendistato) e prepararlo all'impatto con l'ambiente di lavoro;
- pianificare e organizzare le attività di accompagnamento in base alla programmazione, coordinandosi con le altre figure professionali che compongono l'equipe di lavoro o che operano nella struttura ospitante;
- verificare, in collaborazione con il tutor aziendale, il regolare svolgimento del percorso in alternanza scuola-lavoro (o in apprendistato);
- controllare la frequenza e il livello di partecipazione e lo stato di attuazione, gestendo le eventuali criticità;
- monitorare il processo di acquisizione delle competenze, attraverso gli strumenti di osservazione predisposti (diario dell'allievo/a, schede di valutazione del tutor aziendale, *check list* e griglie di controllo, ecc.) e promuovendo verifiche periodiche (individuali e/o di gruppo);
- condividere con l'equipe di lavoro e il collegio dei docenti gli obiettivi formativi raggiunti e valutare la necessità, o meno, di apportare correttivi al progetto;
- supportare il processo di *empowerment* in collaborazione con il consulente di orientamento;
- sostenere lo sviluppo delle *soft skills* e delle strategie di *coping* degli allievi/e, in collaborazione con il consulente di orientamento;
- acquisire dall'impresa gli elementi di valutazione per valutare l'esito del percorso di formazione;



CAPITALE LAVORO

- curare la costruzione del dossier individuale dell'allievo (check list di osservazione, diario dell'allievo, schede di valutazione periodica del tutor aziendale, etc);
- coinvolgere l'allievo/a nel processo di valutazione dell'esperienza formativa, rispetto all'efficacia del processo di apprendimento e alla coerenza del percorso realizzato in azienda;
- redigere un report sugli obiettivi conseguiti da ciascun allievo/a, che concorre alla valutazione finale e alla certificazione delle competenze che hanno acquisito;
- effettuare una valutazione delle strutture ospitanti e delle imprese che hanno collaborato alla realizzazione delle attività di alternanza, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate durante il rapporto di collaborazione.

Dove opera

Le attività di *tutoring* hanno carattere prevalentemente individuale, secondo una logica di relazione, affiancamento e supporto emotivo e cognitivo di tipo *one-to-one*, ma possono essere progettate azioni di accompagnamento che prevedano il coinvolgimento di piccoli gruppi o dell'intero gruppo classe.

REQUISITI MINIMI DI ACCESSO

1) Conseguimento del diploma di scuola secondaria di secondo grado

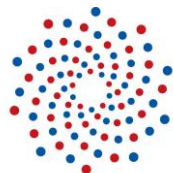
2) Esperienza professionale di almeno DUE anni (anche cumulando esperienze di tipo diverso) tra quelle elencate:

- Tutor nei percorsi di Istruzione e formazione professionale (IeFP) con modalità di apprendimento duale
- Tutor nei progetti di alternanza scuola-lavoro promossi da Istituti scolastici e Università
- Tutor formativo all'interno di enti di formazione e servizi educativi
- Tutor nei tirocini formativi extracurricolari (ex art.18 Legge 196/97) promossi dai Centri per l'impiego, Enti di formazione, Scuole superiori, Università, ecc.
- Tecnico dell'orientamento nell'ambito di percorsi d'inserimento lavorativo nei servizi di *placement* e di orientamento al lavoro, promossi dai Centri per l'impiego, Enti di formazione, Scuole superiori, Università, ecc.
- Orientatore scolastico e professionale all'interno di enti di formazione e servizi educativi
- Educatore professionale socio-pedagogico

REQUISITI PREFERENZIALI

Titoli di studio

- *Laurea triennale o magistrale in una delle seguenti classi di laurea:*
 - L-19 Scienze dell'educazione e della formazione
 - L-24 Scienze e tecniche psicologiche (con indirizzo preferenziale in Psicologia del lavoro e delle Organizzazioni)



CAPITALE LAVORO

- L-40 Sociologia (con indirizzo preferenziale in Sociologia economica e del lavoro)
 - L-20 Scienze della comunicazione (con indirizzo preferenziale in Comunicazione pubblica e d'impresa)
 - L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale (con indirizzo preferenziale in Organizzazione e gestione delle risorse umane)
 - Altre lauree affini nell'ambito delle scienze psico-sociali
 - Lauree umanistiche
- *Laurea magistrale o vecchio ordinamento*
- LM-85 Scienze pedagogiche
 - LM-57 Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua
 - LM-51 Psicologia (con indirizzo risorse umane, lavoro e organizzazioni)
 - LM-88 Sociologia e ricerca sociale (con indirizzo economico e del lavoro)
 - LM-50 Programmazione e gestione dei servizi educativi
 - Altre lauree affini nell'ambito delle scienze psico-sociali
 - Lauree umanistiche
- *Il possesso dei requisiti per essere abilitati all'insegnamento (24 CFU) ai sensi del D.Lgs. 59/2017 e del D.M. 616/2017*

Percorsi di formazione riguardanti i seguenti temi:

- Il sistema duale e la gestione dei processi formativi basati sul lavoro
- Le attività di accompagnamento e di supporto all'individuazione, messa in trasparenza e validazione degli apprendimenti non formali e informali, nell'ambito di sistema nazionale di certificazione delle competenze
- Le metodologie e le tecniche di orientamento e di supporto all'*empowerment*
- Le metodologie didattiche attive orientate all'apprendimento collaborativo (quali a titolo esemplificativo: *circle time, cooperative learning, giochi d'aula e role playing, brainstorming, tecniche narrative, discussione di casi, ecc.*)
- La costruzione e la conduzione di gruppi di lavoro (*facilitazione, team building, gestione dei conflitti, ecc.*)
- La gestione di percorsi di bilancio di competenze o di *counseling* individuale finalizzato allo sviluppo delle competenze orientative

Esperienza professionale nel ruolo di:

- Consulente di orientamento nei servizi di *placement* e di orientamento al lavoro
- Consulente di orientamento nell'ambito di percorsi di bilancio delle competenze e di *career guidance*